

MODELLO DI RENDICONTO RELATIVO AL CONTRIBUTO 5 PER MILLE DESTINATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (Mod. A)

Anagrafica

Denominazione sociale ASSOCIAZIONE DI TERRA SANTA
(eventuale acronimo e nome esteso)

C.F. dell'Ente 97275880587

con sede nel Comune di ROMA prov RM

CAP 00185 via M. BOIARDO 16

telefono 026572453

email info@proterrasancta.org

PEC tommasomaria.saltini@pec.it

Rappresentante legale TOMMASO MARIA SALTINI C.F. SLTTMS72L29G337P

Rendiconto anno finanziario 2020

Data di percezione del contributo

29/10/2021

IMPORTO PERCEPITO

223.444,03 EUR

1. Risorse umane

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale).

75.000,00 EUR

2. Spese di funzionamento

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc.)

18.444,03 EUR

3. Spese per acquisto beni e servizi

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc.)

EUR

4. Spese per attività di interesse generale dell'ente

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale)

4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione

EUR

4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati

EUR

4.3 Erogazioni ad enti terzi

130.000,00 EUR

4.4 Erogazioni a persone fisiche

EUR

4.5 Altre spese per attività di interesse generale

EUR

5. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e ad inviare il modello relativo all'accantonamento entro 36 mesi dalla percezione del contributo)

EUR

TOTALE

223.444,03 EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente modello di rendiconto, una relazione che illustri in maniera esaustiva l'utilizzo del contributo percepito e un elenco dei giustificativi di spesa. Si rammenta che i giustificativi di spesa non dovranno essere trasmessi, bensì conservati presso la sede dell'ente ed esibiti qualora il Ministero ne faccia richiesta.

Milano, Li 29/10/2022

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

- Dichiarare che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua;
- Attestare l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.



Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

5xmille anno finanziario 2020

Relazione descrittiva

Contributo incassato il 29 ottobre 2021

Informazioni generali Associazione di Terra Santa

L'Associazione di Terra Santa (anche Associazione pro Terra Sancta o PTS) è un'organizzazione non governativa senza fine di lucro, con sede legale a Roma e sede operativa a Milano, riconosciuta dal Ministero Italiano degli Affari Esteri, nonché con riconoscimento della Personalità Giuridica della Prefettura di Roma del 19 ottobre 2015 al n.1110/2015, che promuove e realizza progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, di sostegno alle comunità locali e di aiuto nelle emergenze umanitarie. Da oltre 10 anni PTS opera nei propri settori di attività in Medio Oriente attraverso la realizzazione di progetti specifici in collaborazione con sostenitori istituzionali pubblici e privati e attraverso attività di promozione, fundraising, rendicontazione e valutazione. La Missione di PTS è quella di sostenere le comunità più vulnerabili in Medio Oriente e conservare e valorizzare i Luoghi Santi. L'impegno di PTS, quindi, si declina in due principali settori di intervento: interventi per conservare il patrimonio storico-culturale in Medio Oriente a favore dello sviluppo delle popolazioni locali, e interventi a sostegno delle persone più vulnerabili, grazie ad interventi a favore di bambini, anziani e persone con disabilità.

Dal 2006, PTS promuove in Medio Oriente (Palestina, Israele, Libano, Siria, Giordania, Grecia, Egitto) progetti culturali, sociali ed educativi sia direttamente che in collaborazione con opere, scuole e istituti di beneficenza che si occupano di supportare le fasce più deboli della popolazione: donne, giovani e disabili in difficoltà. Questi interventi hanno promosso l'occupazione giovanile e femminile attraverso la restaurazione di spazi dal profondo valore storico-culturale, da tempo abbandonati, che sono stati riadattati per offrire servizi di qualità ai turisti. Grazie all'implementazione di questi progetti sono state avviate alcune attività produttive di indirizzo sociale, economicamente auto-sostenibili e condotte da giovani locali appositamente formati. In questo momento tutte le attività realizzate di accoglienza e promozione del territorio continuano con successo, grazie all'impegno di PTS e dei suoi partner locali.

Rendiconto delle Spese Sostenute:

La quota ricevuta da Associazione Pro Terra Sancta, per il 5xmille 2020 incassata il 29/10/2021, è pari a 223.444,03 euro.

Il contributo è stato destinato per 75.000,00 euro, pari al 33,57%, a copertura delle **RISORSE UMANE**: in particolare si riferisce alla spesa per stipendi e contributi sociali del personale dipendente in Italia dei mesi di novembre e dicembre 2021 così specificato:

n. unità	tipo attività	tipo contratto
3	amministrativa	CNNL TERZIARIO
2	uff. progetti	CNNL TERZIARIO
6	Comunicazione e Fund raising	CNNL TERZIARIO

Il nostro personale supporta tutte le attività sia in Italia che in Terra Santa dove si realizzano i nostri progetti di Emergenza, Educazione e Conservazione del patrimonio culturale.

Una quota di **18.444,03 euro**, pari al 8,25% del contributo ricevuto, è servita a coprire **SPESE DI FUNZIONAMENTO**, relative alla nostra sede operativa, pagate da novembre 2021 a ottobre 2022; in particolare:

- Spese immobile sede Milano 15.000,00
- Energia Elettrica sede Milano 2.348,00
- Spese di pulizia sede Milano 1.096,03

Una quota pari a **130.000,00 euro**, il 58,18% del contributo ricevuto, è stata trasferita come **EROGAZIONE AD ENTI TERZI**, sul conto della Custodia di Terra Santa (ente religioso francescano) con la quale operiamo in stretta collaborazione quale partner locale e seguiamo in modo continuativo le attività di implementazione dei progetti.

I fondi trasferiti sono stati utilizzati per sostenere i seguenti progetti:

- 80.000,00 euro a sostegno del progetto Dar Al Majus Community Home di Betlemme
- 50.000,00 euro utilizzati per assistenza medica e aiuto alle famiglie bisognose

Di seguito forniamo alcune informazioni narrative degli interventi realizzati con i fondi trasferiti alla Custodia di Terra Santa.

Progetto Dar al Majus Community Home

Betlemme è una cittadina situata in Palestina, separata da Gerusalemme dal muro costruito a partire dalla fine della Seconda Intifada il quale ha acuito lo stato di forte tensione sociale e conflittualità militare che la città vive dal 1948.

La definitiva segregazione effettuata tramite il Muro di Separazione ha causato una forte crescita del numero dei disoccupati in tutto il territorio. La maggior parte dei palestinesi non può oltrepassare il muro di separazione e, conseguentemente, non può lavorare in Israele, se non in possesso di un permesso speciale. Moltissimi cittadini di Betlemme hanno, quindi, perso il proprio impiego, così come le infrastrutture e l'industria turistica sono state gravemente penalizzate. I crescenti provvedimenti limitativi delle libertà hanno causato il collasso dell'economia locale e del mercato del lavoro: dall'inizio del conflitto il numero di disoccupati è cresciuto vertiginosamente, e ad oggi il 45% della forza lavoro totale è priva di un impiego. A causa delle continue tensioni e della persistenza del conflitto, i flussi turistici hanno subito un forte calo impedendo all'economia locale di stabilizzarsi in modo efficace e duraturo.

Nel desiderio di accompagnare e servire la comunità locale ed in particolar modo la minoranza cristiana a Betlemme, la Custodia di Terra Santa in collaborazione con l'Associazione pro Terra Sancta ha iniziato un programma di recupero e ristrutturazione di edifici siti in zone di particolare importanza storica per poterli destinare ad attività educative, assistenziali o formative al servizio dell'intera comunità locale. Dar Al Majus

Community Home è il progetto di restauro di un edificio residenziale storico, chiamato “Dar Fleifel” (nome della famiglia storicamente proprietaria dell’edificio), a pochi passi dalla piazza della Natività. L’ingresso principale dello stabile si affaccia su una splendida scalinata percorsa ogni giorno da centinaia di pellegrini e turisti, nel cuore del centro storico che è Patrimonio dell’Umanità dell’UNESCO. Oltre all’importanza della struttura in quanto edificio storico, simbolo dell’eredità culturale della comunità cristiana locale, la posizione strategica e le dimensioni hanno permesso la realizzazione di un centro multifunzionale in risposta alle diverse proposte ed esigenze della comunità locale. Il nostro desiderio è quello di creare uno spazio attualmente inesistente a Betlemme: un centro di formazione permanente al lavoro e un polo culturale rivolto alla comunità betlemita ed ai numerosi pellegrini e visitatori che arrivano da tutto il mondo. Il Centro, dopo due anni intensi di lavori di recupero e valorizzazione, che hanno visto coinvolti operai e architetti locali, è stato ufficialmente inaugurato il 9 giugno 2022. La trasformazione principale al quale è stato sottoposto l’immobile è il passaggio da edificio ad uso domestico; a edificio ad uso pubblico e comunitario che si sviluppa su tre livelli. All’interno del Centro gli spazi sono dedicati a tre diverse aree di intervento: formazione, cultura e lavoro.

Per Pro Terra Sancta, questo nuovo spazio può diventare un luogo di aggregazione ed incontro per poter raccontare le attività svolte e quelle in corso, i progetti presenti e futuri, le tante storie delle famiglie locali e anche l’impegno costante di quanti operano in quest’area. L’obiettivo che proponiamo è di implementare un intervento sulla società che parta dal basso, poiché dall’autorità nazionale preposta non giungono alternative valide per lo sviluppo dell’individuo e della società. Si desidera inoltre affrontare il tema della disoccupazione e disagio giovanile sociopsicologico, attraverso attività di aiuto allo studio, orientamento al lavoro e creazioni di opportunità di inserimento lavorativo.

Il centro è ovviamente inteso come aperto all’intera comunità locale, senza distinzioni di religione, etnia, sesso, età; infatti, se l’intero programma punta alla salvaguardia e alla conservazione della presenza e delle radici cristiane sul territorio, tutte le attività di sviluppo e sostegno alla popolazione promosse da Pro Terra Sancta sono sempre state indirizzate alla comunità intera, per favorire una crescita comune e un’unità pacifica. Salvaguardare le differenze culturali e la scoperta delle proprie radici è azione importante per costruire la pace e prevenire i conflitti. L’obiettivo è quello di creare uno spazio di dialogo e formazione, capace di aprirsi all’incontro con i giovani di culture e religioni diverse.

Grazie al contributo del 5x1000 è stato possibile chiudere la fase di recupero e la valorizzazione dell’edificio DAR ALMAJUS Community Home ed è stato possibile avviare le attività all’interno della struttura. Nello specifico è stato possibile concludere la messa in opera dell’impianto elettrico e di illuminazione. Per il progetto di recupero abbiamo scelto fin dall’inizio di coinvolgere, a tutti i livelli, i giovani locali.

Assistenza medica e aiuto alle famiglie bisognose

L’instabilità politica ed economica dell’area colpisce principalmente le fasce più vulnerabili della società, quali i bambini, i ragazzi e gli anziani. Nello Stato palestinese, infatti, non esiste alcun tipo di previdenza sociale: non ci sono assicurazioni sanitarie, sussidi di disoccupazione, sistemi pensionistici, e nemmeno assegni familiari o indennità di maternità; non c’è un piano di aiuti o servizi a favore delle persone più svantaggiate, neanche per chi non è autosufficiente; si riscontra la totale mancanza di un programma statale di sicurezza sociale e le famiglie sono lasciate sole.

In questo contesto la Custodia di Terra Santa, ente presente in Medio Oriente da più di 800 anni, porta avanti le tre attività che la distinguono: recuperare il patrimonio culturale, accogliere i pellegrini e visitatori e

avere cura della comunità locale. La Custodia di Terra Santa in questi secoli ha creato opere di carità come scuole, ospedali e varie strutture assistenziali per sostenere chi vive attorno ai luoghi santi.

Il sistema sanitario pubblico palestinese presenta diversi problemi, in termini di accessibilità e di gamma di servizi forniti. Questi problemi sono dovuti a diversi fattori: in primo luogo, la maggior parte dei finanziamenti proviene dall'esterno ed è dipendente dai cambiamenti politici e recentemente è in continuo calo.

In secondo luogo, c'è una forte frammentazione a livello geografico, istituzionale e organizzativo che ne danneggia l'efficienza; infine, le restrizioni imposte da Israele, rinvigorite dal Muro di Separazione e ulteriormente aggravate a seguito degli eventi del 2014, ostacolano la circolazione di persone, beni e servizi, nonché —dei pazienti, delle medicine e dei servizi di assistenza sanitaria.

Da oltre 10 anni, abbiamo avviato un centro di ascolto dedicato ai più deboli, ponendosi al servizio della comunità locale e cercando di raggiungere le fasce più deboli della popolazione, assistendole dal punto di vista economico, psicologico, educativo e medico-sanitario. Oggi, il centro di ascolto si trova al secondo piano di Dar Al Majus, nell'area dedicata all'assistenza socio sanitaria e all'orientamento al lavoro.

Attraverso il centro di ascolto sono stati sviluppati diversi progetti per alleviare le cattive condizioni economiche ed allontanare il rischio di emarginazione e disagio sociale. Questi sono diretti ai nuclei familiari più bisognosi ed alle fasce più vulnerabili. Alcuni esempi di iniziative intraprese sono:

- Assistenza a livello sanitario per compensare la carenza di un sistema di welfare nazionale e per garantire l'accesso ai servizi medici ed ospedalieri;
- Corsi di formazione, rivolti specialmente a giovani e donne (il tasso di disoccupazione, per entrambe le categorie, è circa del 40%) ed introduzione ad attività lavorative per garantire alle loro famiglie maggior stabilità economica.

In particolare, il contributo è stato destinato alle attività di sostegno a livello sanitario e formativo e ha avuto come obiettivo quello di garantire la possibilità d'interventi medici d'urgenza anche quando il prezzo era proibitivo per la famiglia del malato in mancanza della copertura del sistema sanitario pubblico, sempre molto carente.

Il sistema sanitario pubblico palestinese infatti presenta numerosi problemi, in particolare in termini di accessibilità e gamma dei servizi forniti. Queste criticità sono dovute a diversi fattori: innanzitutto la maggior parte dei finanziamenti arrivano dal supporto esterno, instabile a seconda dei mutamenti politici e recentemente in continua diminuzione; in secondo luogo vi è una forte frammentazione a livello geografico, istituzionale ed organizzativo che ne danneggia l'efficienza. Di conseguenza il sistema sanitario pubblico, che dovrebbe coprire circa il 90% del costo di un servizio fornito, garantisce un numero limitato di prestazioni sanitarie e questo obbliga numerosi pazienti a rivolgersi a strutture private, talvolta anche israeliane o estere. Tutte queste opzioni implicano però costi elevati, inaccessibili alle fasce più deboli della popolazione, data la mancanza di qualsiasi copertura assicurativa. L'intento, in azione congiunta con il network di altre realtà sociali operanti sul territorio, è stato quello di sostenere le famiglie bisognose coprendo parte delle spese mediche che gravano sulle famiglie già in difficoltà.

Il centro di ascolto a Betlemme ha sviluppato una vasta esperienza nel consentire ai più bisognosi di accedere all'assicurazione sanitaria nazionale e iscriversi a regimi di assicurazione sanitaria volontaria. Il profondo radicamento nel territorio ha permesso negli anni di attivare un sistema di referral e azione immediata finalizzata a gestire casi di emergenza in modo tempestivo supportando le fasce più povere della società.

Il meccanismo di referral e risposta all'emergenza sanitaria è ormai consolidato e efficiente: presso lo sportello sociosanitario attivo a Betlemme e attraverso il network di attori operanti in loco attivato da anni sul

territorio, recepiamo le richieste di assistenza da parte delle famiglie che hanno un caso urgente da trattare senza avere la disponibilità economica per accedere al trattamento richiesto.

L'assistente sociale senior che opera presso il centro ha pertanto il compito di valutare il grado di urgenza del caso per cui viene richiesta assistenza sulla base di criteri di vulnerabilità socioeconomica e del grado di emergenza medica.

Grazie al contributo del 5xmille Pro Terra Sancta ha realizzato attività di prossimità e vicinanza attraverso gesti concreti che hanno aiutato le persone ad affrontare la quotidianità e l'emergenza da Covid-19 con più speranza per il futuro. Nello specifico **grazie al contributo del 5x1000 il centro di ascolto è riuscito ad assistere 127 persone**. Di queste, 111 hanno beneficiato di interventi di assistenza medica e 16 hanno beneficiato di contributi per corsi di formazione.

Al termine dell'esposizione, si fornisce di seguito una tabella sintetica di riepilogo delle modalità con cui sono state impiegate le somme relative al cinque per mille

Descrizione	Importo	Voce di costo
Stipendi personale dipendente	19.474,88	1
Contributi personale dipendente	5.229,57	1
Stipendi personale dipendente sede Milano	39.783,49	1
Contributi personale dipendente sede di Milano	10.512,06	1
RISORSE UMANE	75.000,00	
Spese elettricità sede Milano	2.348,00	2
Spese pulizia sede Milano	1.096,03	2
Spese immobile sede Milano	15.000,00	2
SPESE DI FUNZIONAMENTO	18.444,03	
Contributo a sostegno progetto Dar Al Majus Community Home Betlemme	100.000,00	4
Contributo a sostegno progetto di assistenza medica e sostegno famiglie bisognose di Betlemme	30.000,00	4
EROGAZIONE A ENTI TERZI	130.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO	223.444,03	

Infine, secondo quanto previsto dall'art.16 D.P.C.M. 23 luglio 2020, l'Associazione è tenuta alla predisposizione di un apposito rendiconto che è integrato dalla presente relazione illustrativa. Avendo l'Associazione percepito un contributo superiore ad Euro 20.000,00 è obbligata alla trasmissione ed alla pubblicazione del rendiconto e della relazione illustrativa nei termini di legge dando anche apposita comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sul sito dell'Associazione.

Milano, 29 ottobre 2022

Il Rappresentante Legale
Tommaso Saltini